



COMUNICATO STAMPA

Presentato “Abitiamo il futuro”, il primo intervento edilizio a Milano, in convenzione con il Comune, ispirato alla legge sulla “Dopo di noi”

Visita al cantiere degli assessori Granelli e Rabaiotti

Don Colmegna, socio fondatore di SON: «Vivrò anch’io qui per rilanciare i diritti delle persone con disabilità»

Milano, 28 giugno 2021- Un punto di riferimento per le persone con disabilità e le loro famiglie. Per accompagnarle nei percorsi di autonomia relativi al "Dopo di noi", ma anche per costruire relazioni con il territorio, le associazioni di quartiere e le parrocchie. È questa l'ambizione di "**Abitiamo il futuro**", il progetto dell'**associazione SON, Speranza Oltre Noi**, nato per ospitare famiglie con figli disabili.

A sei mesi dall'avvio dei lavori, SON ha aperto il cantiere al **Comune di Milano**, con il quale nel luglio 2019 aveva firmato una convenzione urbanistica che, di fatto, sanciva il primo intervento edilizio in città specificamente ispirato alla legge del “Dopo di noi”. A visitare l'area dei lavori, accompagnati dal presidente di SON, **Luciano Scotuzzi** e da **don Virginio Colmegna**, socio fondatore di SON, gli assessori **Marco Granelli** e **Gabriele Rabaiotti**, rispettivamente ai Lavori pubblici e alle Politiche sociali e abitative e la presidente della commissione Periferie, **Roberta Osculati**.

L'area in questione è quella di Cascina San Carlo, in via Trasimeno, al quartiere Adriano, periferia Nordest di Milano. L'intervento edilizio riguarda la ristrutturazione della casa colonica già esistente e l'edificazione di tre nuovi fabbricati. La consegna è attesa per la primavera del 2022. Il costo complessivo dell'operazione è di circa 2,7 milioni di euro.

*«Anch'io l'anno prossimo, al termine della mia esperienza alla presidenza della Casa della carità, verrò a vivere qui - spiega **don Colmegna** -. Per me è un ritorno al mondo della disabilità dato che il cardinal Martini, agli inizi degli anni Ottanta, mi aveva permesso di condividere un'esperienza di accoglienza con i disabili a Sesto San Giovanni. SON è un passaggio significativo perché alla domanda sul "Dopo di noi" che ci hanno posto diverse famiglie del territorio abbiamo risposto costituendo un villaggio del "Durante noi". Qui infatti vorremmo allargare l'ospitalità, costruire legami e proporre tante iniziative culturali e spirituali oltre che diventare convinti promotori di diritti.*

Siamo lieti che l'istituzione pubblica rappresentata dal Comune di Milano abbia colto il senso della nostra iniziativa».

«Un progetto con un duplice, grande valore - dicono gli assessori Rabaiotti e Granelli (Mobilità e Lavori pubblici) -. Innanzitutto quello di supportare le famiglie con figli con disabilità con una realizzazione specificamente ispirata alla legge del “Dopo di noi”, che riguarda un tema che la città sta imparando ad affrontare nelle sue articolazioni con una sensibilità nuova destinata ad affermarsi e a diffondersi sempre di più. Il protagonismo del privato che interviene convenzionandosi con il Comune è un segnale di grande importanza. L'altro aspetto che dà valore al progetto è legato al modo innovativo con il quale viene interpretato il servizio sociale che lega la casa al lavoro, lo spazio dedicato agli ospiti con i luoghi dello scambio e dell'incontro con gli abitanti del quartiere. Tutto questo in un edificio rurale recuperato e trasformato in uno spazio amichevole, molto curato, generoso e di grande qualità attento al rapporto con il contesto e ai legami necessari ed utili tra le diverse attività interne. Dal punto di vista tecnico-urbanistico si tratta di un progetto che realizza, in modo integrato, un unico servizio per la città con un modello di convenzionamento di grande interesse. Da queste esperienze impariamo tutti: noi, come amministrazione pubblica, il terzo settore come soggetto proponente e innovatore, la città di Milano che non smette di ascoltare e lavorare con coraggio per chi si trova in difficoltà e nel bisogno».

“Abitiamo il futuro” è un'iniziativa di interesse pubblico e generale, come da convenzione con il Comune di Milano, ma a gestione privata e totalmente finanziato da privati. Il progetto prevede la realizzazione di appartamenti per tre nuclei famigliari con figli fragili, che per la loro composizione sono identificabili come diretti interessati della legge 11 del 22 giugno 2016 sul cosiddetto Dopo di noi; un appartamento di sollievo per l'ospitalità di breve durata rivolta a famiglie con figli affetti da gravi disabilità; un alloggio per l'autonomia; le sedi di SON e Amici Casa della carità; una sala polifunzionale.

L'avvio dei lavori è stato preceduto dalla bonifica del terreno, che ha riguardato anche l'area circostante, un appezzamento pubblico, che SON ha riqualificato e rimesso a disposizione della collettività. Si tratta di una superficie di circa mille metri quadri abbandonata all'incuria e che grazie a SON diverrà un piccolo parco.

Accanto al cantiere edilizio, SON propone anche un “cantiere di idee” con l'obiettivo, attraverso incontri, iniziative e produzione di documenti, di diffondere una diversa cultura della fragilità. Nell'ultimo anno si sono già svolti, in tal senso, due convegni, un ciclo formativo di quattro seminari e due incontri di natura spirituale.; un alloggio per l'autonomia; le sedi di SON e Amici Casa della carità; una sala polifunzionale.

SON nasce nel marzo 2017 dall'esigenza di quattro famiglie residenti nei quartieri di Crescenzago e Adriano, alla periferia nord est di Milano, accomunate dalla fragilità dei propri figli e dalla preoccupazione per il loro futuro. Soci fondatori sono don Virginio Colmegna, l'Associazione Amici della Casa della Carità ODV e il CeAS-Centro Ambrosiano di solidarietà. SON ha avviato "Abitiamo il futuro", un progetto di abitare solidale, ispirato al “Dopo di noi”, dove sperimentare l'autonomia di figli portatori di fragilità, che sarà anche un luogo di vita e animazione culturale, aperto al territorio e accogliente verso altre fragilità.

Per seguire e sostenere il progetto di SON, si può consultare il sito: www.associazione-son.org